



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2012 - 0004608 del 14/12/2012

Pratica N:

Ref. Ambiente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0030763 del 17/12/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

➔ Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: trasmissione parere n. 1107 CTVA del 7 dicembre 2012. Verifica di
assoggettabilità alla VIA porto di Mazara del Vallo - progetto di
realizzazione di una banchina e di un piazzale di sosta fiscale,
proponente ME.CA.NAV Srl (ex Il Carpentiere snc).

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 7
dicembre 2012.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2012-0171.DOC

[Handwritten signature]
Il Segretario della Commissione
VIA e VAS

La presente copia fotostatica composta
di N° 13 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 13 DIC. 2012



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1107 del 07 dicembre 2012

Progetto	Verifica di Assoggettabilità VIA Porto di Mazara del Vallo - Progetto di realizzazione di una banchina e di un piazzale di sosta fiscale
Proponente	ME.CA.NAV S.r.l. (ex Il Carpentiere snc)

[Handwritten mark]

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

LA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA PER L'IMPATTO AMBIENTALE - VIA e VAS

VISTA la richiesta di verifica di assoggettabilità per il "progetto di realizzazione di una banchina e di un piazzale di sosta" inoltrata dalla società Cantiere Navale Il Carpentiere di Asaro S. & C. Snc in data 27/10/2011 e acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) al prot. n. DVA-2011-27628 del 04/11/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i recante "Norme in materia ambientale"

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione)

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS

VISTO i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e s.m.i.

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dal proponente, acquisita al protocollo DVA-2011-27628 del 04/11/2011 e contenente:

- Relazione tecnica, Piano Regolatore del Porto scala 1:5000 e Planimetria con delimitazione aree in concessione scala 1:2000;
- Planimetria generale area scala 1:400, planimetrie area di intervento scala 1:200 e Sezioni A-A e 6-8 scala 1:100;
- Studio Preliminare Ambientale;

VISTA la nota trasmessa dal proponente e acquisita al protocollo DVA-2011-31012 del 13/12/2011 con cui si comunica che "Nell'Aprile 2011 Il Carpentiere snc subisce il fallimento e quindi l'intera area viene gestita solamente dalla Me.Ca.Nav. srl. Intanto, poco prima del fallimento, Il Carpentiere con propria nota comunica all'Assessorato la propria intenzione a rinunciare alla titolarità della concessione e nello stesso tempo chiede di intestare alla Me.Ca.Nav. srl le nuove autorizzazioni, compresa quella in oggetto. La Me.Ca.Nav. ha portato avanti la pratica a nome della ditta Il Carpentiere per non creare confusione negli enti esaminatori, ma oggi si è ritenuto necessario chiarire il tutto." e si chiede "...di volere trattare la pratica in corso esclusivamente con la ditta Me.Ca.Nav. srl che entra a pieno titolo nella concessione Il Carpentiere snc."

VISTA la nota acquisita al prot. DVA-2011-31021 del 13/12/2011, e firmata dal rappresentante della società Il Carpentiere snc, dalla società Me.Ca.Nav. srl e dal Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana nella quale quest'ultimo autorizza: "La cointestazione dell'atto formale decennale n. 11/2002, repertorio n. 901, del 24.05.2002, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Marsala il 13.09.2002, al numero 002354. La presente autorizzazione viene rilasciata solo ai fini demaniali marittimi, fatti salvi eventuali pareri o nulla osta da rilasciarsi da parte di altri Enti o Amministrazioni dello Stato. Il Sig. CALANDRINO Salvatore, nato a Mazara del Vallo il 29.01.1976 nella qualità di amministratore unico della ME.CA.NAV. CANTIERE NAVALE DEL MEDITERRANEO S.r.l., come si evince dal sopraccitato certificato camerale, dichiara di accettare senza restrizione alcuna, le condizioni contenute nella presente autorizzazione e quelle stabilite dall'Atto Formale decennale n. 11/2002."

VISTA la nota DVA-2012-06002 del 09/03/2012 con la quale la DVA ha trasmesso alla Società Proponente la richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione e che di seguito si riporta integralmente:

"Quadro di Riferimento Programmatico:

1. Fornire il parere dell'Autorità Marittima sulla disponibilità all'uso dell'area;
2. Indicare i nulla osta, pareri, autorizzazioni, rilasciati e/o richiesti;
3. Indicare la compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione previsti dal PRP ove adottato/varianti etc.

Quadro di Riferimento Progettuale:

1. Descrivere gli obiettivi principali che si prefigge il progetto;
2. Analizzare gli aspetti caratterizzanti lo stato attuale dell'ambiente e della sua evoluzione probabile senza l'attuazione del progetto;
3. Indicare il cronoprogramma dei lavori di cantierizzazione, con riguardo agli aspetti di movimentazione di materiali di terra, inerti e di scavo e loro deposito, smaltimento e/o riutilizzo;
4. Produrre una relazione geologica dell'area interessata dal progetto.

Quadro di Riferimento Ambientale:

1. Approfondire le caratteristiche ambientali, culturali, socio-economiche e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
2. Individuare i problemi ambientali eventualmente esistenti con indicazione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi prodotti dal progetto;
3. Definire gli obiettivi di protezione ambientale connessi al progetto."

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-8115 del 03/04/2012 con la quale la Società Proponente ha fornito la documentazione integrativa richiesta ed in particolare:

1. Foto aerea della zona interessata
2. Disegno della Concessione Demaniale
3. N. 2 disegni del Progetto
4. Piano Regolatore scala 1:5000;
5. Dichiarazione del progettista sui vincoli ZPS-SIC
6. Analisi chimiche, eseguite dal CNR di Capo Granitola per conto del Comune di Mazara del Vallo, relative ai sedimenti presenti in prossimità dell'area di intervento
7. Studio Preliminare Ambientale
8. Inizio istruttoria della Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo
9. Parere favorevole dell'Assessorato Territorio e Ambiente Regione Siciliana

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-20763 del 28/08/2012 con cui la Società Proponente ha fornito documentazione integrativa volontaria ed in particolare:

1. Immagini satellitari con particolari dell'intervento;
2. Analisi chimico-fisiche di n. 6 campioni, eseguite dal CNR per il comune di Mazara del Vallo, relative ai sedimenti presenti in prossimità dell'area di intervento

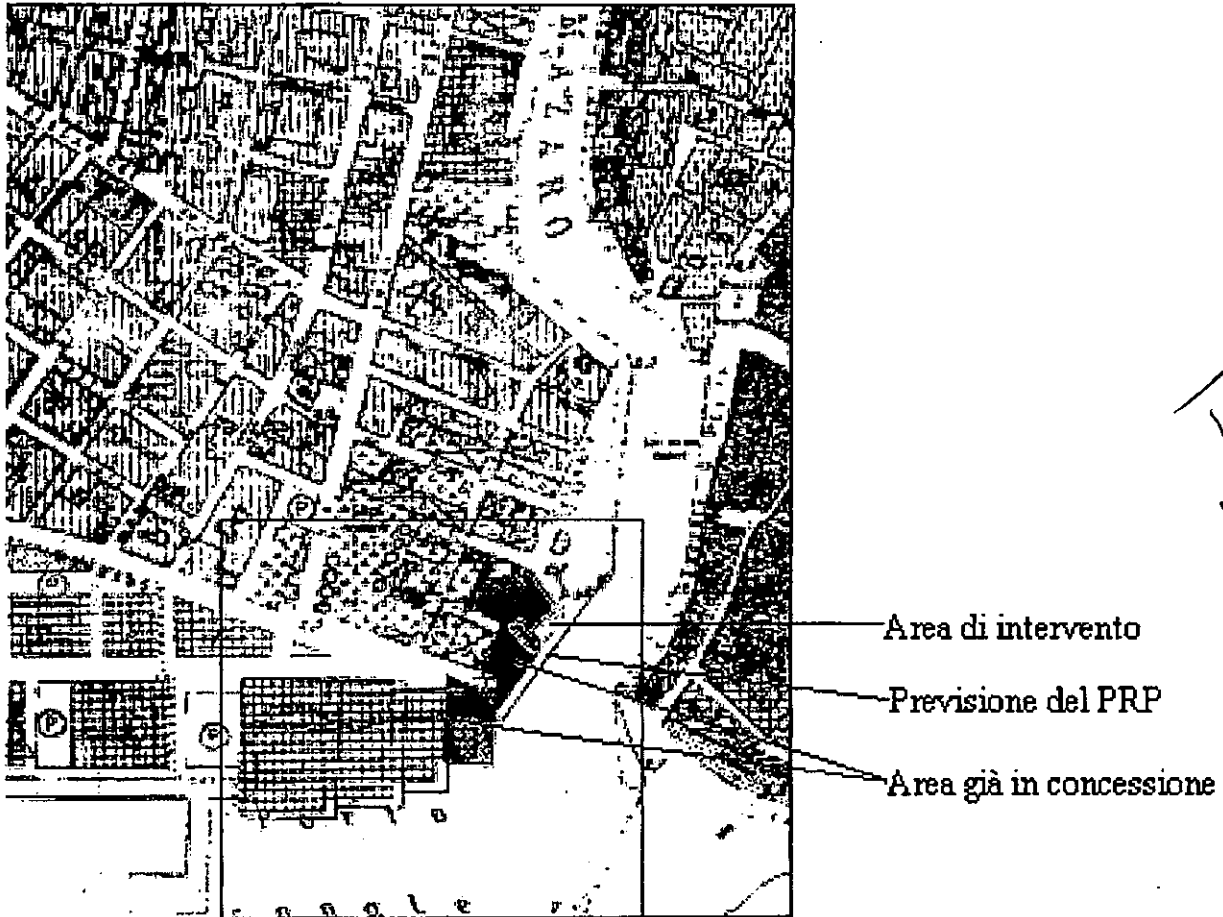
PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo all'avvenuta trasmissione della documentazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006 e s.m.i. è avvenuta in data 05/11/2011 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II n. 128;

PRESO ATTO che non risultano essere pervenute osservazioni ai sensi del comma 3 dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PREMESSO che, dalle dichiarazioni del Proponente si evince:

- L'intervento riguarda l'ampliamento di un'area demaniale (mq 226.53) già in concessione e la conseguente formazione di una banchina in calcestruzzo nella stessa area del "Cantiere Navale Il Carpentiere di Asaro S. & C. S.n.c.", in Via Selinunte a Mazara del Vallo, da attuarsi, in conformità alle prescrizioni del Piano Regolatore Portuale;

- L'area ricade in parte nelle particelle 315, 2863 e 2877 del foglio di mappa 188 all. A e fa parte della Concessione Demaniale Marittima n. 11/2002 Rep. 901;
- Si tratta di un'opera dalle dimensioni limitate che consiste nella rimozione di tre scali di alaggio e nella creazione di un banchinamento che verrà realizzato all'interno della linea segnata dal PRP e che si ricongiungerà all'altra banchina esistente e precedentemente realizzata dal cantiere;
- L'intervento proposto può considerarsi un allineamento con le ulteriori banchine esistenti nella foce del Fiume Mazaro, come evidenziato nella figura sottostante:



CONSIDERATO CHE

per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico

- Il Proponente dichiara che le opere in progetto sono compatibili con il Piano Regolatore Portuale;
- Il porto appartiene alla Categoria 2- Classe 3 (porto marittimo commerciale) ed è situato alla foce del Fiume Mazaro di cui occupa l'alveo addentrandosi per circa 1000 metri;
- L'assessorato Territorio e Ambiente con nota prot. 43799 del 11/06/2009 ha dichiarato che: *"Pertanto non si ravvisano, in linea di massima, ragioni ostative all'avvio della procedura istruttoria, riservandosi comunque di esprimere le definitive determinazioni in merito al rilascio della autorizzazione alla luce delle risultanze dell'istruttoria stessa."*
- L'opera, prevista in progetto, non è in contrasto con i vincoli gravanti sull'area di sedime della stessa ed in particolare non rientra nelle "Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE" e neanche nelle aree dette "Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) secondo la direttiva Habitat 92/43/CEE";

VALUTATO CHE

- La documentazione prodotta ha analizzato gli strumenti di Programmazione e Pianificazione territoriale e settoriale vigenti che insistono sull'area in questione
- Sulla base della documentazione predisposta dal Proponente non sono state rilevate incoerenze tra il progetto e i suddetti strumenti di Programmazione e Pianificazione

CONSIDERATO CHE

per quanto riguarda lo stato ante operam:

- L'area in oggetto, ubicata nella parte occidentale della foce del Fiume Mazaro è composta da un piazzale delle dimensioni approssimative di 35x27 metri con tre scali di alaggio, che prospettano lungo il fiume;
- In adiacenza a quest'area si trova la darsena del cantiere navale ed un ampio piazzale con banchina in calcestruzzo lungo circa 60 ml e largo 30 ml;
- Sul Lungomare Fata Morgana e per un fronte di circa 40 metri prospiciente il Porto Nuovo e per una larghezza di ml 60, vi è un altro ampio piazzale sempre in calcestruzzo con banchina;
- Il bordo mare è provvisto di banchine tranne nel primo tratto dove si trovano gli scali di alaggio;

CONSIDERATO, inoltre, che

- E' in funzione presso il cantiere navale un travel lift per il sollevamento ed il trasporto dei natanti nei piazzali del cantiere;
- Grazie all'uso del travel lift viene meno la necessità di avere tre scali di alaggio da diverso tempo non più utilizzati;
- Al contempo vi è la necessità di disporre di altro spazio da utilizzare come piazzale per il ricovero di natanti;

CONSIDERATO CHE

per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale:

- Il progetto prevede:
 1. la demolizione di tre scali di alaggio attualmente esistenti;
 2. la realizzazione di un tratto di banchina a giorno allineata con la banchina esistente e interessante uno specchio acqueo di mq 226,53 antistante la sede attuale dei tre scali di alaggio;
 3. la costruzione del piazzale di sosta sull'area interessata dai tre vecchi scali di alaggio e sul nuovo tratto di banchina realizzato;
- Il proponente, inoltre, ha richiesto apposita concessione demaniale per la realizzazione di quanto previsto al punto 2 del suddetto elenco;

in merito alle caratteristiche del progetto:

In relazione alla costruzione del piazzale di sosta:

- Sarà realizzato previa formazione di muri subacquei di contenimento costituiti da massi artificiali in calcestruzzo, collocati a pile indipendenti ed a contatto, dalle dimensioni di ml. 2.00x3.00x2.20;
- Le pile sopra citate poggeranno su uno scanno di pietrame calcareo dallo spessore variabile posto alla quota di ml. -2.20;
- La sovrastruttura costituente il muro di sponda in elevazione, così come tutto il piazzale, previa formazione di colmata nelle zone depresse, verrà eseguita in calcestruzzo H=10 cm con interposte due griglie di ferro a maglia quadra da cm 20 e ferri da 8 mm, fino a raggiungere la quota di ml. 1.30 sul livello del mare;
- A tergo della struttura verrà eseguito un rinfianco con tout-venant di cava, disposto secondo sagoma di progetto.

in merito alla produzione di rifiuti

- Le operazioni di scavo saranno di modesta entità, limitandosi alla sola regolarizzazione della sezione del bacino ove sono presenti gli scivoli di alaggio;
- I movimenti interesseranno soltanto i depositi sciolti sottomarini;
- Il proponente non prevede il riutilizzo dei materiali dragati;
- I suddetti materiali dragati, a seguito di specifiche analisi di laboratorio, saranno trasportati alla discarica competente;
- Per quanto riguarda i riempimenti, considerata l'esigua quantità occorrente, non sarà necessaria l'apertura di nuove cave, ma i materiali saranno ricavati dalle cave presenti nel territorio tra Mazara e Marsala;
- Detti riempimenti saranno realizzati con tout venant e misto granulometrico ed in particolare nelle seguenti quantità:
 - Tout venant: mc 300
 - Misto granulometrico: mc 50

VALUTATO CHE

per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale:

- Trattasi di un modesto e poco rilevante intervento su una struttura portuale preesistente, ricadente su un litorale già antropizzato e utilizzato per insediamenti industriali
- La realizzazione del progetto consentirà di effettuare un importante passo verso il miglioramento della qualità dei servizi forniti
- I lavori da eseguire non incidono in alcun modo sul traffico marittimo, perché l'area in esame non è navigabile

CONSIDERATO CHE

per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale e la valutazione degli impatti:

- La documentazione presentata ha analizzato le componenti ambientali con riferimento al sito specifico di progetto, evidenziando che nella fase di esercizio gli impatti attesi hanno una natura identica a quella delle attività attuali

Atmosfera

- Le cause principali di inquinamento atmosferico possono ricondursi al transito dei veicoli pesanti in cantiere e alla dispersione di particolati nell'aria
- Il numero di mezzi meccanici presenti in cantiere sarà modesto e comunque mai superiore a 5 contemporaneamente
- La stima degli impatti per la fase del cantiere ha rilevato fenomeni di inquinamento atmosferico di durata limitata nel tempo e circoscritti come area di influenza che non potranno causare disagi significativi;
- La notevole ventosità, che si manifesta con dominanza dei venti di Ponente e, in maniera più discontinua, di Scirocco, permetterà la facile dispersione dei gas di scarico emessi, comunque, soltanto nelle ore diurne e da un numero di mezzi non superiore a 5 contemporaneamente;
- La dispersione di polveri provenienti dal trasporto e dall'utilizzazione del materiale lapideo e dal transito veicolare in cantiere sarà mitigato con accorgimenti quali la bagnatura periodica della pista del cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
- Il Proponente avrà cura di ripristinare il manto stradale qualora questo risultasse danneggiato a seguito dell'attività di cantiere;
- Durante la fase di esercizio non si avranno variazioni degli impatti in atmosfera rispetto allo

stato attuale;

Ambiente idrico

- Le opere da realizzare non provocheranno alterazioni al regime delle acque fluviali;
- Il flusso delle acque non verrà deviato né rallentato dalla presenza delle opere e le correnti fluviali si manterranno inalterate;
- La realizzazione della nuova banchina su una superficie di 226.53 mq sostituirà un volume di acqua di circa 500 mc;
- Il volume suddetto risulta essere trascurabile rispetto al volume totale di acqua presente nel bacino del porto (in proporzione pari a circa 1/2000);
- La realizzazione del livellamento del fondo con pietrame calcareo e la successiva posa del tout venant di cava potranno provocare una dispersione di sedimenti fini con il relativo intorbidimento delle acque a causa delle particelle in sospensione. Questo impatto sarà, comunque, di durata limitata nel tempo e, per la piccola quantità di materiali utilizzati, trascurabile, specie rispetto alla qualità delle acque del Porto di Mazara;
- La pavimentazione dell'area garantirà l'eventuale assorbimento degli olii che accidentalmente potranno riversarsi sul terreno e sarà comunque impedita la loro percolazione;

Suolo e sottosuolo e aspetti antropici

Per quanto riguarda le caratteristiche del sedimento superficiale marino, dalle analisi chimico-fisiche di n. 6 campioni eseguiti dal CNR per il comune di Mazara del Vallo nel mese di agosto dell'anno 2011 in prossimità dell'area oggetto del presente intervento si riporta di seguito un estratto delle conclusioni del Rapporto CNR contenuto della nota DVA-2012-20763 del 28/08/2012 relativamente a:

granulometria

"Le curve di frequenza dei campioni prelevati nel Porto Canale (S1, S2, S3 e S4), evidenziano una spiccata moda principale ricadente nel campo delle Argille; invece, le curve di frequenza dei campioni prelevati nell'area di Colmata (S5 e S6), evidenziano una spiccata moda principale ricadente sia nel campo delle sabbie medie (S5) sia nel silt fine (S6)

I campioni prelevati nel Porto Canale presentano un diametro medio compreso tra 10,590φ e 9,519φ che espresso in millimetri è pari a 0,001 mm.

I campioni prelevati nell'area di Colmata presentano un diametro medio di 1,246φ (0,422 mm) per il campione (S5) e di 7,969φ (0,004 mm) per il campione (S6).

Tutti i campioni presentano una classazione che risulta essere da molto cattiva a pessima, con valori compresi tra 2,876φ (0,136 mm) e 2.136φ (0,228 mm), indicando un ambiente a scarsa energia, dove, la mancanza di correnti non consente il selezionamento dei sedimenti. Infine..." risulta che i campioni prelevati nel Porto Canale (S1, S2, S3 e S4) ricadono nel campo delle argille; i campioni prelevati nell'area di Colmata ricadono uno nel campo delle sabbie (S5) ed uno nel campo dell'argilla siltosa (S6)."

analisi chimiche:

"Tutti i valori di concentrazione degli elementi pesanti analizzati (As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, V, Zn, Al) sono al di sotto delle concentrazioni soglia riportate in Tab. 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 (colonna A e B).

Per quanto riguarda i composti organici, i valori di concentrazione totale di idrocarburi pesanti (C>12), di idrocarburi policiclici aromatici (IPA), policlorobifenili (PCB) e dei pesticidi, i valori di concentrazione sono sempre al di sotto dei valori di riferimento di cui alla Tab. 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 (colonna A e B).

Per quanto riguarda le indagini microbiologiche, la Salmonella risulta assente nei sedimenti

investigati, mentre i valori di distribuzione degli altri organismi risultano estremamente limitati. Anche i test ecotossicologici escludono qualsiasi effetto sul sistema biotico da parte di eventuali microinquinanti organici ed inorganici presenti nei sedimenti.

...

"Le analisi chimico-fisiche e microbiologiche eseguite su campioni superficiali di sedimento prelevati in un tratto del Porto Canale di Mazara del Vallo e nell'area di Colmata di c/da Tonnarella di Mazara del Vallo, escludono significativi contributi di microinquinanti nei sedimenti investigati.

Anche la distribuzione dei composti organici investigati all'interno dei sedimenti prelevati risulta estremamente limitata e, comunque, una volta comparata con valori di riferimento nazionale ed internazionale, al di sotto delle soglie suggerite come limite per lo sviluppo di effetti negativi sul sistema ambientale e l'ecosistema marino."

Rumore e vibrazioni

- Il clima acustico potrà mutare solo in minima parte durante l'esecuzione dei lavori e lo spostamento di materiale lapideo a causa dei mezzi che opereranno in cantiere;
- Data le categorie di lavori, il tipo e il numero dei mezzi, l'inquinamento acustico non sarà tale da provocare condizioni di criticità;
- Il possibile inquinamento provocato dal flusso veicolare esterno al cantiere è trascurabile in quanto si utilizzerà un percorso esterno al centro abitato, che tra l'altro è quello utilizzato attualmente da tutto l'ambito portuale;
- I mezzi necessari alla realizzazione dell'intervento non modificheranno sostanzialmente il traffico veicolare;
- Per la fase di esercizio non si prevedono variazioni dei livelli sonori rispetto alla situazione attuale che possano generare impatti aggiuntivi causati dall'incremento del rumore di fondo già attualmente presente;

Paesaggio e beni culturali

- L'altezza del nuovo piazzale sul livello del mare sarà di circa 1.30 m e le sue dimensioni in pianta di m 35x27;
- La banchina in altezza si confronterà con quella già esistente nel tratto più a Nord e con la darsena e la lunghezza di quella esistente è di ml 110;
- Le opere, sgombrare da materiali e mezzi, non provocheranno alterazione visiva dovuta alla modificazione dello skyline esistente;
- Allo stato attuale l'area in questione si mostra in una situazione di degrado dovuta soprattutto al fatto che gli scali di alaggio non sono più sfruttati: si nota, infatti, la presenza di residui plastici e di olii;
- L'intervento di cui trattasi prevede una riqualificazione dell'area;
- Il paesaggio non risulta essere di tipo naturale, bensì portuale, in cui le emergenze sono costituite da gru e capannoni industriali;

Assetto territoriale e socio-economico

- Dal punto di vista socio-economico la realizzazione del progetto, e in generale lo sviluppo a Mazara dell'industria cantieristica, porterà indubbi benefici, con ricadute positive sull'occupazione;

VALUTATO CHE

per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale e le misure di mitigazione degli impatti:

- Non sono rilevabili alterazioni stabili delle qualità ambientali, in quanto si tratta di impatti a breve termine e contingenti all'attività del cantiere, che produrranno solo effetti reversibili e facilmente mitigabili

- Le limitate dimensioni dell'intervento escludono effetti significativi a scala ampia sulla dinamica costiera e sulla tendenza evolutiva della linea di costa
- Gli impatti provocati dal traffico indotto dalle attività di trasporto dei materiali si ritengono trascurabili in quanto temporanei e puntuali
- Data l'ubicazione del cantiere, non si prevedono impatti significativi dovuti alle vibrazioni, anche in considerazione della temporaneità delle attività di cantiere e la mancanza di recettori potenziali sensibili nelle aree limitrofe
- Le azioni previste dal progetto nella fase di cantiere sono di portata limitata, sia dal punto di vista quantitativo (limitata estensione e dimensionamento delle strutture), che temporale (limitata durata dei lavori); le azioni presenti in fase di esercizio inoltre sono già in gran parte presenti e non incideranno sull'assetto ambientale dell'area
- Le opere previste avranno un impatto positivo, perché anche da un punto di vista estetico lavori di ampliamento della banchina del cantiere andranno a bonificare l'area e a porre nuove basi per la sua gestione;
- Si ritengono tuttavia opportune misure di sicurezza per rischi di inquinamento ambientale durante la realizzazione delle opere, come sversamento di olii dai macchinari, sconfinamenti ecc,

DATO ATTO che deve darsi per presupposta la titolarità della concessione quale conseguenza della nota n. 45/2007 (acquisita al prot. DVA-2011-31021 del 13/12/2011, e firmata dal rappresentante della società Il Carpentiere snc, dalla società Me.Ca.Nav. srl e dal Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana) nella quale il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana (Ente che decreta le concessioni in questione), autorizza la cointestazione dell'atto formale di concessione

CONSIDERATO che il proponente afferma che "... con la pavimentazione dell'area sarà possibile l'eventuale assorbimento degli oli che accidentalmente possano riversarsi sul terreno e sarà comunque impedita la loro percolazione."

VALUTATO che quanto riportato dal proponente in merito all'assorbimento degli oli e alla loro percolazione dovrà essere approfondito in sede di progettazione esecutiva per garantire l'impermeabilizzazione delle aree realizzate

VALUTATO CHE

- Si tratta della realizzazione di un'opera di ridotta consistenza, la cui configurazione planimetrica non si discosta in maniera significativa dalla situazione attuale
- Complessivamente la proposta progettuale risulta adatta al carattere dei luoghi, tale da non produrre danni al funzionamento territoriale e da non abbassare la qualità paesaggistica esistente
- Da quanto dedotto dall'analisi della documentazione, si può escludere che a seguito della realizzazione del progetto vi saranno impatti permanenti che possano accrescere i valori preesistenti e che si possano generare nuovi impatti significativi dalla realizzazione dei lavori alle componenti ambientali e alla salute pubblica
- Si valutano positivamente le misure di mitigazione proposte dallo studio preliminare ambientale
- Gli unici impatti prevedibili determinati dalle opere e ricadenti sul contesto circostante riguardano quelli di cantiere. Tuttavia si tratta di impatti non significativi che potranno essere gestiti con iniziative mitigatrici opportune e accorgimenti facilmente attuabili. Ciò anche tenendo conto che l'intervento è circoscritto all'interno dell'area portuale e si presenta limitato a fronte dell'estensione dell'area stessa. In ogni caso si tratta di impatti transitori che termineranno con l'ultimazione dei lavori;

tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO** la Commissione Tecnica per la Verifica

dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

del progetto "Porto di Mazara del Vallo - progetto di realizzazione di una banchina e di un piazzale di sosta",

a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori, la Società Me.Ca.Nav. srl dovrà ottenere tutti i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere in argomento;
2. Ai fini dell'attività di controllo, la Società Me.Ca.Nav. srl dovrà comunicare all'ARPA Sicilia e all'Autorità Portuale la data dell'inizio dei lavori;
3. Durante tutto il periodo dei lavori, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata;
4. In particolare dovranno essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (sversamenti, rotture di tubazioni ed altro) e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale;
5. La Società Me.Ca.Nav. srl dovrà provvedere al ripristino del manto stradale qualora questo risultasse danneggiato a seguito dell'attività di cantiere;
6. Dovrà essere predisposto un progetto esecutivo per il trattamento delle acque di prima pioggia e per la definizione di tutti i sistemi di impermeabilizzazione da realizzare per la banchina e per il piazzale di sosta;
7. I rifiuti prodotti dalle attività di cantiere dovranno essere rimossi e smaltiti secondo la normativa vigente;
8. Durante tutto il corso dei lavori, lo specchio d'acqua interessato dai lavori dovrà essere "conterminato" mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorpidimento della colonna d'acqua.

L'ottemperanza delle superiori prescrizioni dovrà essere verificata congiuntamente dall'ARPA Sicilia e dalla Autorità Portuale.

Gli eventuali oneri connessi per la verifica delle prescrizioni sopra indicate sono posti a carico della Società Me.Ca.Nav. srl.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

ASSENTE

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

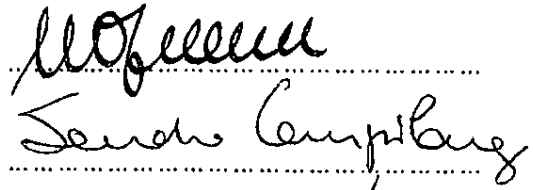
Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

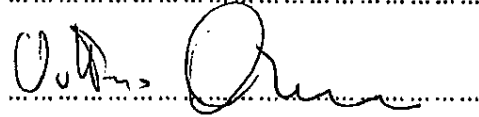
Prof. Carlo Collivignarelli

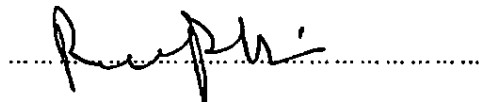
Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

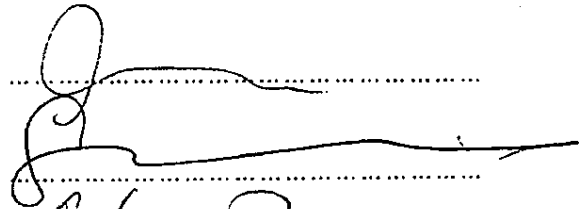


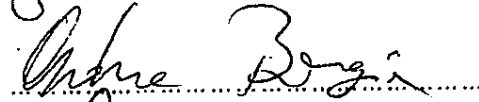




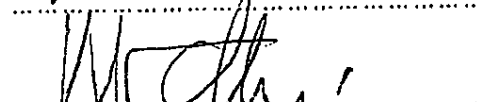


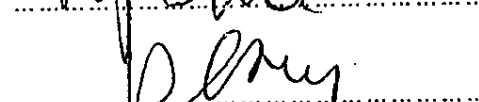
ASSENTE



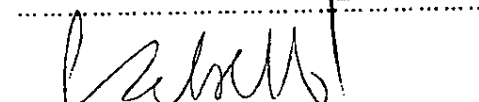


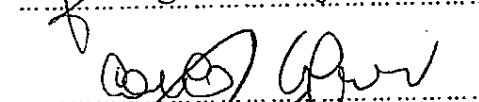






ASSENTE







ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Dott. Marco De Giorgi

ASSENTE

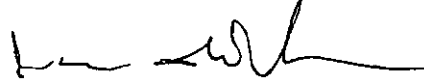
Ing. Chiara Di Mambro



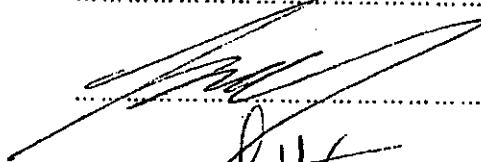
Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

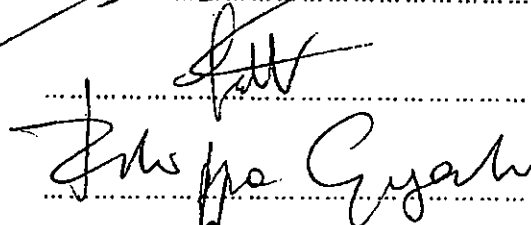
Avv. Luca Di Raimondo



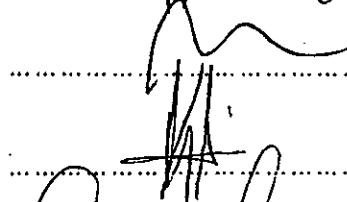
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

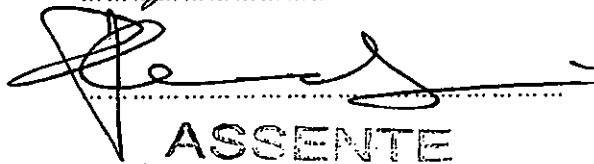
Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

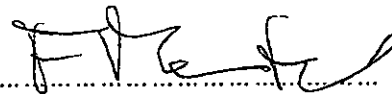
Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno



ASSENTE

ASSENTE

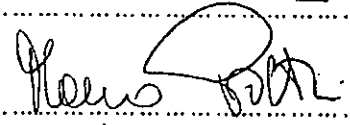


Ing. Santi Muscarà



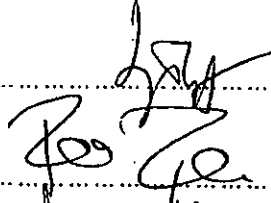
ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

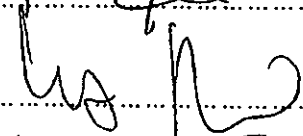


Ing. Mauro Patti

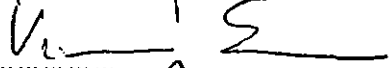
Avv. Luigi Pelaggi



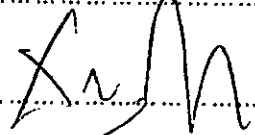
Cons. Roberto Proietti



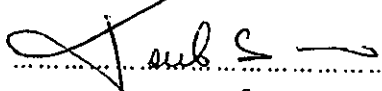
Dott. Vincenzo Ruggiero



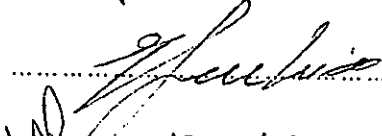
Dott. Vincenzo Sacco




Avv. Xavier Santiapichi



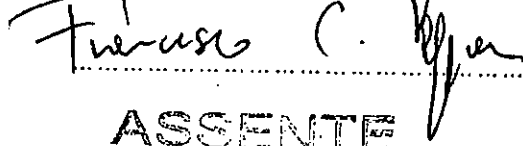
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

Arch. Venera Greco

(Rappresentante Regionale)

ASSENTE